

Pitti Uomo 104

IED PRESENTA TRANSITIONS**A Firenze l'installazione dei fashion designer del Gruppo IED è luogo di contaminazione fra arte e moda. Mentor Lucy Orta, artista visiva internazionale****Istituto degli Innocenti – P.zza Santissima Annunziata 12/13 Firenze**
Installazione aperta al pubblico dalle ore 13.00 alle ore 20.00

Firenze, 14 giugno 2023 - L'Istituto Europeo di Design svela nel Salone Brunelleschi dell'Istituto degli Innocenti l'installazione **TRANSITIONS**, espressione di come **la riflessione della moda si leghi spontaneamente a quella dell'arte**. Interpreti del progetto un gruppo di otto **studenti di Fashion Design** selezionati dalle sedi del Gruppo IED e guidati dalla mentor **Lucy Orta**, artista visiva internazionale nota per il suo talento straordinario in grado di unire disegno, scultura, tessile, fotografia, cinema, performance e di affrontare temi che riguardano il contemporaneo con un linguaggio innovativo di co-creazione.

L'installazione, attraverso l'uso di materiale e elementi formali ricorrenti, crea un campo comune dentro il quale il concept di *Transitions* è stato interpretato. Un grande *stage* accoglie i diversi progetti che dialogano fra loro e abitano lo spazio del Salone Brunelleschi con un lavoro corale e allo stesso tempo multiforme. Gli studenti sono stati chiamati a decodificare il termine **transizione inteso come momento di passaggio e di complessità che ogni cambiamento comporta**: ogni transizione è la conseguenza di una necessità di adattamento a una crisi che permette al contempo di progettare un futuro diverso. Ogni transizione è un passaggio che ripensa le forme dell'umano dal punto di vista sociale, ecologico, tecnologico.

“Sono lieta di essere stata invitata a fare da mentor ad un gruppo di talentuosi studenti internazionali in questa tappa significativa del loro percorso creativo. Durante le stimolanti occasioni di confronto che abbiamo tenuto online e di persona in IED Firenze, questi giovani designer sono diventati i protagonisti attivi di un mondo futuro che dovremo abitare. Si stanno confrontando con l'instabilità ambientale e le molteplici ansie connesse per immaginare scenari positivi e sostenibili. Un futuro abitato da esseri con identità multiple e da ibridi uomo-natura-macchina del Novacene. Idee originali germogliate dai loro schizzi saranno riunite in un'installazione fertile, con al centro la ricerca materiale e tecnologica: abiti disegnati dall'Intelligenza Artificiale generativa, tessuti che riproducono canzoni o che crescono da soli prima di riassorbirsi naturalmente nella terra. L'Istituto degli Innocenti sarà un incubatore per le molteplici interpretazioni del tema Transitions, con moda, film e performance posti in un dialogo critico e a cui il pubblico è invitato a partecipare” dichiara **Lucy Orta, artista e Chair of Art and the Environment, University of the Arts London**.

*“Siamo nel Salone Brunelleschi dell'Istituto degli Innocenti, nel centro storico di Firenze durante una delle settimane più aperte al mondo dell'anno - dichiara **Riccardo Balbo, Direttore Accademico Gruppo IED**. Eppure Transitions non è solo l'oggi ma una proiezione sul futuro di IED e sul modo di fare scuola di tutto il Gruppo. Transitions esprime il movimento, il cambiamento da una condizione ad un'altra. Questi passaggi sono come dei ponti, delle connessioni, ibridazioni fra discipline e linguaggi apparentemente lontani che creano il nuovo, come accade nell'incontro tra l'arte e la moda. Abbiamo scelto Lucy Orta proprio perché in lei abbiamo riconosciuto un artista e mentor in grado di contaminare ad altissimi livelli, connettere, leggere il contemporaneo e intendere la moda come un'espressione critica dell'arte”*.

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGNFabrizia Capriati - Tel. +39 347 1719290
Eleonora Ronsisvalle - Tel. +39 346 1300428
Filippo Nardoza - p.r@ied.it**IED FIRENZE**Sara Rosati - sara.rosati@ied.it
Gianluca Danti - g.danti@ied.it
Tel. +39 05529821**STUDIO TORRICELLI**Maddalena Torricelli
Tel. +39 02.76280433
studio@maddalenatorricelli.com

Mesi di lavoro in team hanno portato alla realizzazione di una grande installazione dove tutti i progetti, ognuno nella propria individualità, risuonano in una visione complessiva. L'installazione amplia il terreno della moda includendo elementi performativi, disegni, immagini fotografiche e video. Qui i giovani Fashion Designer si raccontano come futuri protagonisti attivi di un mondo che dovranno abitare, i progetti diventano quindi lo strumento attraverso cui esprimere i rispettivi punti di vista sui temi che più sentono urgenti del contemporaneo.

La scelta dell'Istituto degli Innocenti sottolinea l'attenzione ai grandi temi umani e sociali, terreno comune alla missione formativa IED, scuola e luogo di produzione critica in costante dialogo con le istituzioni, e anche incubatore di idee e di processi da sviluppare e presentare in occasioni di confronto internazionale con il settore produttivo della moda come quello di Pitti.

I PROGETTI

A seguire, in ordine secondo il percorso di visita dell'installazione, i progetti di *Transitions*:

- **Fluvoxamina performance** di interazione libera con *capsule collection* di **Gaia Invernizzi - IED Milano**

Attraverso la costante ricerca del difetto - anche quando inesistente - l'individuo si trova a vivere in un continuo stato di transizione tra reale e percepito, arrivando al punto di non distinguere la realtà dalla finzione, sentendosi bloccato in una continua autocritica. Una possibile soluzione potrebbe essere quella di aprirsi allo spazio, prendere coscienza delle possibilità che un corpo possiede, accettarne le alterazioni e sentirsi liberi di cambiare. La *performance* porta a conoscere se stessi grazie all'interazione con i capi, questi non seguiranno le linee e le forme del corpo esistente ma ne creeranno uno nuovo. Attraverso la possibilità di utilizzare l'indumento in modi diversi, l'individuo può realizzarne uno e adattarlo alla propria volontà, alle diverse circostanze e soprattutto utilizzarlo come veicolo di accettazione.

- **Jano Bikoitza** video e outfit di **Marcos Escobar Aguirre - IED Madrid**

Giano, in lingua spagnola Jano, è il dio romano degli inizi, materiali e immateriali; Bikoitza in lingua basca significa doppio: il cosiddetto Giano Bifronte, rappresentato con due volti per la capacità di guardare il futuro e il passato. Partendo da queste due definizioni il progetto associa il concetto di doppio al mondo dei gemelli: esseri umani geneticamente identici possono sviluppare sensibilità estetiche individuali anche molto diverse, che portano alla composizione di outfit completamente differenti.

- **The Transition of Silence performance** con tessuti e materiali sonori di **Luca Mantovani - Accademia Aldo Galli di Como**

The Transition of Silence parte dal desiderio di catalogare i suoni di diversi materiali e in particolare di diversi tipi di tessuto indagando lo stretto rapporto tra colori, emozioni e suoni: i tessuti e i materiali hanno un loro suono che può essere mutato in colore, dal colore trasmettere emozioni e quindi comunicare oltre la parola. Il progetto vuole superare le convenzionali barriere linguistiche e culturali e creare un nuovo canale di comunicazione attraverso tessuti *parlanti* in grado di trasmettere quindi suoni ed emozioni.

- **Dizygoth capsule collection** di capi tecnici e materiali di ricerca sulle bioplastiche di **Carolina Puiggròs Figueras - IED Barcelona**

Dizygoth esplora la connessione tra i gemelli che cresce durante la gestazione nel grembo materno, la separazione alla nascita e il ricongiungimento delle due esistenze con la morte. La collezione percorre la transizione umana della vita dalla gestazione alla morte. La *capsule collection* presenta capi tecnici pensati per essere usati e restare in contatto con la terra e la natura. I capi sono trasformativi, progettati per essere indossati in modi diversi e interattivi, mentre i materiali impiegati sono il risultato di una ricerca sulle bioplastiche che si fondono in natura.

- **From Flesh to Code, A Dialogue on Transition performance** di **Michele Serra** - IED Cagliari

*Cosa accadrebbe se gli esseri umani potessero evolversi ancora una volta grazie alla tecnologia? Una nuova figura umana racchiude parti del corpo in grado di facilitare i compiti nel metaverso, mescolando l'anatomia umana con le infinite possibilità degli avatar digitali. Sull'abito esposto vengono posizionati inserti metallici, costituiti da oggetti tecnologici dismessi e riciclati, composti da cavi rotti, vecchi smartphone o parti di altri apparecchi elettronici. I nuovi esseri umani, iperconnessi con lo spazio digitale, sono rappresentati in modo da lasciare allo spettatore libertà di interpretazione: *la tecnologia sul corpo è un bene o un male? La persona ha il controllo di queste appendici elettroniche o è schiava della macchina?**

- **Prodigy capsule collection e performance** ispirate all'*uomo-gargoyle* di **Riccardo Lerda** - IED Torino

Brutalità e oscenità sono il filo conduttore della collezione tra il rimando a vizi e meschinità dell'essere umano e la rappresentazione di concetti violenti e fantastici. La collezione è ispirata alle forme dei *doccioni*, con l'obiettivo di rappresentare il grottesco nell'atteggiamento dell'uomo moderno che, consapevole dei propri errori, sembra non essere in grado di promuovere il cambiamento. Lo studio delle forme e delle linee dei doccioni emerge nella collezione per mostrare la transizione *uomo-gargoyle*, dando vita a capi che esprimono la forma del corpo umano che muta in esseri fantastici e mostruosi. Le fantasie dei tessuti sono precise e complesse, pensate per ottenere capi funzionali ma allo stesso tempo performanti, quasi teatrali.

- **Body of Transformations, Transformations of Body** installazione di **Federica Borzì** - IED Firenze

Siamo di fronte a cambiamenti epocali mai affrontati prima dall'umanità. Viviamo in un'epoca di profondo progresso scientifico e tecnologico che sfida continuamente le discipline tradizionali, i concetti di salute e di essere umano: le macchine sembrano capaci di sostituire l'uomo. L'umanità vive sulla fragile linea di confine tra naturale e artificiale, reale e virtuale, uomo e macchina. Tutto questo porta ad alcune domande: *che cosa è umano? Cos'è il corpo?* Nessuno ha una risposta unica e certa sul futuro, ed è qui, proprio su questa consapevole incertezza che si colloca il progetto. *Body of Transformations Transformations of Body* mostra come cambia un indumento quando cambia la realtà del corpo che lo indossa e apre ad una riflessione sulla relazione tra i vestiti e il (futuro) corpo.

- **Survive zaino** di **Livio Pilla** - IED Roma

Partendo dalla riflessione su un Pianeta Terra sempre più arido, *Survive* esprime la necessità di affrontare il cambiamento climatico e la scomparsa delle risorse naturali. Molte persone in tutto il mondo sono costrette a migrare e diventare rifugiati climatici a causa dell'emergenza clima ma, anche se un individuo può perdere la propria terra per mancanza delle risorse naturali, il suo intelletto resta l'unica risorsa da mantenere. L'installazione consiste in uno zaino che, come per i berberi dell'Africa o i moderni viaggiatori del Sahara, contiene tutto ciò di cui si ha bisogno per sopravvivere all'ambiente ostile dei luoghi attraversati. Lo zaino racchiude tutte le nostre risorse, non più l'inutile e il temporaneo, ma solo l'indispensabile, avvolto in un moderno materiale tecnologico che raffigura la nostra inesauribile capacità di evoluzione.

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN - IED

IED è un Gruppo internazionale, il più grande Network di Alta Formazione in ambito creativo ad aver mantenuto dal 1966 uno sguardo globale e una matrice culturale profondamente italiana. È presente con **11 sedi in 3 paesi**: in **Italia** a Milano, Cagliari, Firenze, Roma, Torino e a Como con l'Accademia di Belle Arti Aldo Galli; in **Spagna** a Barcellona, Madrid e Bilbao e in **Brasile** a Rio de Janeiro e San Paolo. In Italia, IED opera attraverso la capogruppo che nel 2022 è stata trasformata in una **Società Benefit** con l'obiettivo di formalizzare il suo **impatto positivo sulla società e sul pianeta**. IED è una **scuola inclusiva e transdisciplinare** che utilizza il design come linguaggio universale per il cambiamento.

Ogni anno avvia progetti di innovazione in ambito formativo nelle discipline del **Design**, della **Moda**, della **Comunicazione** e del **Management**, delle **Arti Visive**, dell'**Arte** e del **Restauro**, sviluppando forme di apprendimento e nuovi modelli per interpretare il futuro. L'offerta formativa comprende corsi Undergraduate (Diplomi Accademici di 1° Livello, Título Superior en Diseño, Diploma de Bacharelado, Diplomi BAH e Diplomi IED), Postgraduate (Master di Primo Livello e Master IED) e Corsi di Formazione Continua. IED può contare su una rete di oltre 3.000 docenti, attivi nei rispettivi settori di riferimento, con cui collabora costantemente per assicurare il perfetto svolgimento delle attività di formazione delle sue sedi.

LUCY ORTA

Nata in Gran Bretagna (1966)

La pratica delle arti visive di Lucy Orta indaga le interrelazioni tra il corpo individuale e le strutture comunitarie, esplorandone le diverse identità e le modalità di convivenza. Utilizza i mezzi del disegno, della scultura tessile, della fotografia, del cinema e della performance per realizzare opere singolari. Il suo processo di rappresentazione delle voci della comunità incorpora metodi di co-creazione e inclusione e ha collaborato con un'ampia gamma di persone, spesso ai margini dell'esclusione, per rafforzare i partecipanti attraverso una pratica creativa condivisa.

A riconoscimento della sua innovativa pratica di ricerca socialmente impegnata, Lucy Orta è stata nominata Head of the Man & Humanity, un programma di master pionieristico per il design sostenibile, che ha co-fondato con Li Edelkoort presso la [Design Academy Eindhoven](#), nel 2002. Dal 2002 è docente presso il London College of Fashion e attualmente è titolare della cattedra di [Art and the Environment](#) presso la University of the Arts di Londra, dove ha fondato il programma [Art for the Environment Artist in Residency Program](#). In riconoscimento del suo contributo accademico alle arti visive, ha ricevuto un Master of Arts onorario dalla Nottingham Trent University e un Doctor of Letters onorario dall'Università di Brighton.

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

Fabrizia Capriati - Tel. +39 347 1719290
Eleonora Ronsisvalle - Tel. +39 346 1300428
Filippo Nardoza - p.r@ied.it

IED FIRENZE

Sara Rosati - sara.rosati@ied.it
Gianluca Danti - g.danti@ied.it
Tel. +39 05529821

STUDIO TORRICELLI

Maddalena Torricelli
Tel. +39 02.76280433
studio@maddalenatorricelli.com